

ALI CUDI

IL CORRIERE DELLE PICCOLE ISOLE



Associazione Vivara Onlus
Amici delle piccole isole

Patrocinio della Regione Campania
Assessorato Istruzione e Cultura



Patrocinio della Provincia di Napoli
Assessorato alle Politiche del Lavoro e dello Sviluppo
Economico, Cooperazione Internazionale, Orientamento e Formazione Professionale

ALI CUDI ANNOVI N° 20 NOVEMBRE 2004



Toc, toc! Vivara? Si può entrare?

di Vito Antonio Cuppone - Roberto Gabriele - Anna Maffia - Maurizio Parmiciano

Ci sembra una domanda legittima, visto che a Vivara recentemente sono state effettuate le riprese di un film.

Era il 10 giugno 2001 quando la nostra associazione, che organizza, tra l'altro, escursioni culturali sulle piccole isole, riuscì ad accompagnare (con autorizzazione concessa dallo S.T.A.P.F Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste - Napoli, i cui uffici erano presso la Regione Campania) per l'ultima volta a Vivara un nutrito gruppo di persone desiderose di conoscere l'isolotto che ci sta a cuore. Dopo non è stato più possibile, nessun permesso ci è stato rilasciato neanche per piccoli gruppi di persone; alle numerose richieste ci è sempre stato risposto che il ponte non è transitabile e la Regione ritiene opportuno non assumersi responsabilità.

Inizia così il nostro impegno per sollevare la questione all'attenzione dell'opinione pubblica. Nel periodo luglio-settembre 2001 provvediamo ad una raccolta firme (circa 3500) con l'iniziativa "Ponte di Vivara: si passa o non si passa?", una campagna di raccolta firme per sollecitare gli interventi necessari al ripristino della percorribilità del ponte, che oggi, nel 2004, si trova in condizioni di degrado ancor più avanzato. Riconoscimenti e ringraziamenti, quindi, ma risultati...nessuno!

Sempre nell'agosto 2001, mentre noi raccoglievamo le firme a S.Margherita fuori dai cancelli, per noi chiusi, un gruppo di ragazzini di un campo estivo attraversa il ponte accompagnato dagli organizzatori del campo e trascorre due giorni e una notte a Vivara. L'Associazione in quell'occasione scrive al Sindaco di Procida mostrandosi preoccupata dell'accaduto. Il sindaco risponde (27 agosto), ringrazia della premura e dispone "l'immediato sopralluogo e l'adozione di eventuali provvedimenti relativamente a quanto analiticamente esposto dall'associazione". E noi ancora a chiederci: a Vivara si passa o non si passa?

Il 24 giugno 2002, in seguito al decreto del Ministero dell'ambiente - Istituzione della riserva naturale statale dell'isola di Vivara (*pubblicato nella Gazzetta Ufficiale italiana n. 225 del 25 settembre 2002*) è istituita la riserva naturale statale denominata Isola di Vivara.

Nell'ottobre 2002 viene nominato il Comitato di gestione e nel maggio 2003 il presidente del Comitato, Duca Amedeo d'Aosta. Il comitato di gestione è composto da un rappresentante designato dalla regione Campania; due rappresentanti designati dal comune di Procida; un rappresentante designato dalle associazioni ambientaliste; un rappresentante designato dall'opera pia «Ospedale civico Albano Francese» di Procida. Il decreto, inoltre, istituisce la Commissione di riserva "al fine di formulare indirizzi e proposte nonché rendere, di sua iniziativa o su richiesta dell'organismo di gestione o del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, pareri tecnico-scientifici". La commissione di riserva è composta da: un rappresentante designato dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio che la presiede; un rappresentante designato dal Ministero per i beni e le attività culturali; un

rappresentante designato dalla regione Campania; un rappresentante designato dalla provincia di Napoli; un rappresentante designato dal comune di Procida; un rappresentante designato dall'Università degli studi «Federico II» di Napoli; un rappresentante designato alle associazioni ambientaliste riconosciute ai sensi dell'art. 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349; un rappresentante dell'opera pia «Ospedale civico Albano Francese» di Procida».

Finalmente tiriamo un sospiro di sollievo! L'isolotto ha un padre e una madre legittimi? Macchè... fino ad oggi nulla! Restano le speranzose dichiarazioni del Duca in un'intervista pubblicata sul Corriere del Mezzogiorno del 21 agosto 2004 che alla domanda: "Che idee avete per Vivara?" risponde: "Il nostro Progetto è molto ambizioso. Bisogna far conoscere Vivara ai turisti attraverso visite guidate, facendo pagare un biglietto. Ma c'è anche da sviluppare l'aspetto archeologico. Sull'isola esistono importanti resti micenei ed edifici di valore artistico come l'antico casolare borbonico, che ora devono essere restaurati. Vogliamo creare lì un osservatorio, con una biblioteca e un paio di camere per tutti gli studiosi e i turisti che vorranno esaminare la rarissima fauna e la bellissima flora presente sull'isola".

Settembre 2004: un gruppo di circa 50 persone ha la possibilità di visitare Vivara (beati loro!)

Ottobre 2004: cominciano a Vivara le riprese di un film e una troupe cinematografica sale e scende dall'isola. Per ottenere spazio e luce durante le riprese sarebbe stata operata una potatura di piante e addirittura una moto a quattro ruote avrebbe percorso i sentieri dell'isola. Non possiamo constatare di persona...non si può accedere...ma le notizie che filtrano alla Chiaiolella lo confermerebbero.

Eppure nel decreto istitutivo della riserva, all'articolo art. 6 si legge: "Fino all'entrata in vigore del piano di gestione [...] nel territorio della riserva sono vietati:

- [...]
- il taglio e la manomissione della vegetazione arborea ed arbustiva ad eccezione degli interventi necessari a prevenire gli incendi, i danni alla pubblica incolumità e quelli strettamente indispensabili a garantire la conservazione del patrimonio storico-archeologico e naturale, previa autorizzazione dell'organismo di gestione della riserva.

Non contestiamo la realizzazione dell'evento cinematografico anche se auspichiamo che non siano stati prodotti danni alla flora locale con tagli di arbusti. Infatti siamo convinti che il decreto istitutivo abbia univocamente individuato le finalità e gli scopi prioritari della riserva, all'art. 2: *Finalità*
"L'istituzione della riserva persegue, in particolare, le seguenti finalità:

- la conservazione delle caratteristiche ecologiche, florovegetazionali, faunistiche, geomorfologiche e naturalistico-ambientali;

- la gestione degli ecosistemi con modalità idonee a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agrosilvo-pastorali e tradizionali;
- il restauro ambientale degli ecosistemi degradati;
- la promozione delle attività compatibili con la conservazione delle risorse naturali della riserva;
- la realizzazione di programmi di studio e ricerca scientifica, con particolare riferimento ai caratteri peculiari del territorio;
- la realizzazione di programmi di educazione ambientale".

Vorremmo quindi che nel concedere i permessi di accesso a Vivara si ponessero in primo piano finalità legate alla ricerca scientifica e alle attività educative, come propone la nostra associazione e come propone unanimemente il mondo scientifico e istituzionale nonché il presidente del Comitato di gestione.

Ci viene in mente la denuncia di Legambiente che l'estate scorsa ha registrato "accesso libero" nella vietatissima area marina protetta di Montecristo da parte di Vip con yachts al seguito. Isole proibite, ma non per tutti? Per l'isolotto di Vivara auspichiamo sia che il Comitato di gestione della riserva, organo preposto al rilascio dei permessi di visita dell'isolotto fino all'entrata in vigore del piano di gestione di riserva, prenda le distanze da situazioni di questo tipo, sia che il suddetto piano interpreti le finalità della riserva ispirandosi all'amore e al rispetto per la natura e per la scienza.

Infine, non sappiamo quante volte si sia incontrato il Comitato di Gestione e quante la Commissione di Riserva, ma a ciascun membro, a ciascuna di queste persone, singolarmente, vorremmo fare una proposta: la situazione di Vivara ci sta così a cuore che vorremmo, e crediamo di averne il diritto, sapere perché a Vivara non si può ancora entrare! Saremmo lieti di conoscere i problemi, i passi avanti e le decisioni che nell'ambito di questi due organi di gestione vengono prese. E vorremmo cominciare a sapere queste notizie non più solo da chi sull'isola ha la fortuna di vedere per caso, o di ascoltare o di presumere... o in occasioni straordinarie. E' per questo che mettiamo il nostro giornale a completa disposizione di quanti stanno facendo tutto il possibile per risolvere la questione di Vivara. Il dialogo con i protagonisti della situazione potrà servire a chiarire, a spiegare e giustificare la totale assenza di segnali di cambiamento. Anche noi potremmo aiutare chi, con buona volontà cerca di risolvere il problema. Ci uniamo al coro della maggioranza dei procidani che attendono da oltre tre anni di poter fare una semplice passeggiata sull'isolotto. I programmi di escursioni della nostra Associazione continuano ad essere "orfani" del sospirato isolotto di cui continuiamo a seguire le vicende. Quanto ancora dobbiamo aspettare? Chi dobbiamo aspettare? Ascoltate l'urlo che viene da quel posto meraviglioso di cui voi, adesso, siete i custodi.

L'Associazione Vivara Onlus rilancia la mozione pro-Vivara, sottoscritta da docenti e ricercatori di diverse università e istituti di ricerca nazionali e internazionali, in occasione del seminario sulle aree marine protette organizzato dal Centro Studi Tegea nel mese di settembre 2002.

Oggi gode altresì del sostegno degli assessori della Provincia di Napoli: Prof.ssa Antonella Basilico, Dott. Francesco Emilio Borrelli, Dott.ssa Giovanna Martano ed è stato inviato ai membri del Comitato di gestione della riserva

Ai membri del comitato di gestione della Riserva Naturale Statale di Vivara (Procida)
 Presidente S.A. Reale N.H. Duca Amedeo D'Aosta
 Dirigente di staff Assessorato Ambiente Regione Campania Dott. Pasquale Giuditta
 Rappresentante delle Associazioni Ambientaliste riconosciute Dott. Puccio Corona
 Rappresentante dell'Ente Albano Francese di Procida Ing. Giuseppe Rosato
 e.p.c: Gent.mo Signor Sindaco del Comune di Procida Dott. Luigi Muro

L'Assessorato all'Agricoltura, l'Assessorato ai Beni Culturali Paesaggistici, Mare. l'Assessorato al Turismo e Sviluppo della Provincia di Napoli, congiuntamente all'Associazione Vivara Onlus - amici delle piccole isole, esprimono la loro preoccupazione per la sorte dell'isolotto di Vivara (Procida), la cui recente inclusione tra le riserve naturali statali non fuga le incertezze sulla sua futura gestione, che rimane incerta e nebulosa.

Si auspica che si fuggano le strade estremistiche dell'hortus conclusus riservato a soli ricercatori o a pochi privilegiati, da un lato, e del territorio abbandonato praticamente a sé stesso come terra di nessuno, dall'altro.

Si uniscono a tale appello le personalità d'alto livello scientifico e culturale, così come i rappresentanti del mondo ambientalistico, i quali sollecitano in tal senso le autorità competenti, ed esprimono l'augurio che quell'unicum di bellezza e armonia ch'è Vivara (biotopo già individuato dal Progetto Bioitaly tra i S.I.C. - Siti di Importanza Comunitaria), rimasto miracolosamente intatto,



Il ponte nelle attuali condizioni

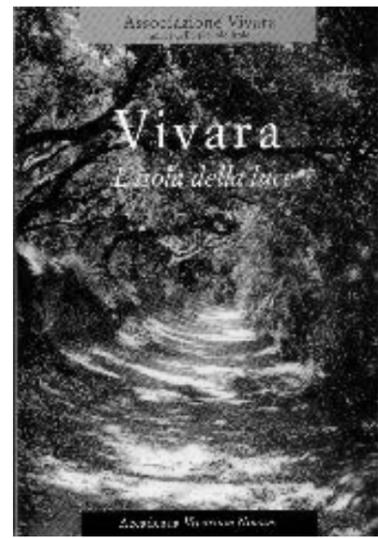
praticamente nella sua integrità, svolga un'importante funzione di centro propulsore per l'educazione dei giovani all'amore per la natura, per la salvaguardia del suo patrimonio naturalistico, storico e archeologico (di particolare interesse il ritrovamento, ad opera del Dipartimento di Studi Asiatici dell'Istituto

Universitario Orientale, di un'ingente quantità di ceramiche d'importazione egeo-micenea, databili tra il XVII e XIV sec. a.C., che documentano un'intensa attività commerciale tra Cicladi, Creta, Peloponneso e le culture del Mediterraneo Occidentale), e la presa di coscienza dei problemi che la riguardano, non disgiunta da una prestigiosa e fondamentale attività di ricerca scientifica svolta particolarmente all'alta formazione, anche a livello internazionale.

Si ricorda, inoltre, che la fascia marina circostante l'isola di Vivara, è stata inserita, a seguito di studi compiuti dalla Stazione Zoologica di Napoli "A. Dohrn", nella Riserva marina "Regno di Nettuno", di prossima istituzione.

Hanno sottoscritto il documento :

Senatore Arch. Sauro Turrone
 Dott. Amedeo Postiglione (Corte Suprema di Cassazione)
 Dott. Pietro Coiro (Centro Studi Tegea, Rivista Uomo e Natura)
 Prof. Aldo Cecio (Dipart. di Strutture, Funzioni e Tecnologie Biologiche, Università degli Studi di Napoli "Federico II")
 Prof. Gian Carlo Carrada (Dipartimento di Zoologia, Università di Napoli "Federico II")
 Prof. Gianni Fulvio Russo (Istituto di Meteorologia e Oceanografia, Università di Napoli Parthenope)
 Prof. Giancarlo Spezie (Università degli Studi di Napoli Parthenope)
 Prof. Franco Tassi (Comitato Parchi Nazionali)
 Dott. Fabio Cassola (Vice Presidente W.W.F. Italia)
 Dott. Giuseppe Tarallo (Presidente Parco del Cilento e Vallo di Diano)
 Prof. Vincenzo Saggiomo (Stazione Zoologica "A. Dohrn" di Napoli)
 Dott. ssa Maria Cristina Gambi (Stazione Zoologica "A. Dohrn" di Napoli)
 Prof. Elio Abatino (IREDA - Napoli)
 Prof. Eugenio Fresi (Università degli Studi di Roma "Tor Vergata")
 Prof. Giuseppe Notarbartolo di Sciarra (Istituto per la Ricerca Applicata al Mare - ICRAM Roma)
 Prof. Renato Chemello (Dipartimento di Biologia animale, Palermo)
 Prof. J.L. Sanchez-Lizaso (Unidad de Biología Marina Universidad de Alicante)
 Prof. Riccardo Vietti Cattaneo (Dipteris, Dip. per lo Studio del Territorio e delle sue Risorse, Univ. degli Studi di Genova)
 Dott.ssa Nitadoraki Lilianna (Institute of Marine Biology of Crete - IMBC)
 Dott. Elio Lanzillotti (Riserva Marina di Torre Guaceto)
 Dott. Emanuele Mollica (Riserva Marina delle Isole Ciclopi)
 Prof.ssa Antonella Basilico (Assessore Beni Culturali e Paesaggistici Mare della Provincia di Napoli)
 Dott. Francesco Emilio Borrelli (Assessore ai Parchi e Aree Protette della Provincia di Napoli)
 Dott.ssa Giovanna Martano (Assessore al Turismo della Provincia di Napoli)



Vivara: l'isola della luce, una pubblicazione prodotta dalla nostra associazione

Sul nostro sito
www.vivara.it
ULTIME NOTIZIE
 dalle isole, aggiornate
 tutte le settimane

Gli arretrati del nostro
 giornale sono disponibili
 in formato elettronico (pdf)
 sul nostro sito
www.vivara.it

Chiunque intenda contribuire con articoli di vita locale (attualità, curiosità, costume, racconti marineschi, caratteristiche del posto) può inviarli alla nostra redazione.

La redazione si riserva il diritto di non pubblicare articoli incompatibili con i nostri programmi, nonché di modificare parzialmente il materiale per motivi di impaginazione.

Chi, invece, è interessato alla pubblicità su ALI CUDI può contattare la nostra redazione ai recapiti indicati.

Ali Cudi

Il corriere delle piccole isole

Periodico dell'associazione Vivara

Registrazione Tribunale di Napoli

N.°56 del 26/05/2003

Direttore responsabile: Antonello D'Amato

Direttore editoriale: Maurizio Parmiciano

Capo redattore: Vito Antonio Cuppone

Coordinatrice di redazione: Anna Maffia

Redazione e sede:

Via Giacinto Gigante, 34 - 80136 Napoli

Tel. e fax: 081-19369431 * 338.4446556

Posta elettronica: iunaturae@vivara.it

Proprietario: Associazione Vivara

Stampato da: In proprio



Ali Cudi è ... il notiziario dell'associazione Vivara e contemporaneamente un giornale per le piccole isole. Tratta argomenti prevalentemente isolani ed intende riunire virtualmente tutte le isole minori. **E' disponibile anche ON LINE, con tutte le foto a colori, sul nostro sito www.vivara.it**